

*dedicata ai visitatori del sito e agli appassionati di modellismo*

NLmm 23 del 1 giugno e 1 agosto 2022

e-mail: [mitidelmare.it@tiscali.it](mailto:mitidelmare.it@tiscali.it) - [duilio.curradi@mitidelmare.it](mailto:duilio.curradi@mitidelmare.it)

*Questa Newsletter integra le informazioni che si trovano sul sito [www.mitidelmare.it](http://www.mitidelmare.it). Viene pubblicata sul sito, è visualizzabile dalla home page ed è scaricabile in formato PDF. Se non desiderate ricevere questa newsletter potete chiedere di essere cancellati dalla mailing list a uno degli indirizzi sopra indicati - Grazie - Duilio Curradi*

## Continuiamo, e finiamo, con la presentazione del progetto per la costruzione di un modello navale a scopo didattico

*Terza e ultima parte*

*La costruzione può essere realizzata da chiunque, con particolare riguardo per i giovani, i diversamente giovani e le persone della terza età che vogliono provare a cimentarsi con la nobile arte del modellismo navale.*

*In questo numero:*

da pag. 1 - Progetto didattico di una lancia baleniera, terza parte

pag. 6 - Come ritardare uno switch con un relé

da pag. 7 - I modelli di Olindo Foletti - di Duilio Curradi

pag. 9 - Mostre e fiere: Modellismo in acqua e in mostra a Corbetta

*Contribuisci ad arricchire il sito [www.mitidelmare.it](http://www.mitidelmare.it) e queste Newsletter con le tue idee e con i tuoi modelli.*



**Pagliolato, serrette e scalmiere** - In questa immagine si vede il pagliolato, composto da otto pezzi e ancora da verniciare, sistemato provvisoriamente sul fondo dell'imbarcazione.

Poi si vedono le serrette, ovvero quei pezzetti di compensato da 1,5 mm di spessore, incollati fra il trincarino e il bordo, esattamente a metà strada fra un'ordinata e l'altra,

Sopra l'orlo, in corrispondenza delle serrette, altri pezzetti di compensato, sempre da 1,5 mm, diventano le "scalmiere", ovvero i rinforzi che conterranno gli scalmi sui quali si articoleranno i remi.



In questa foto si vede il pagliolato, ormai pitturato di colore grigio, appoggiato sui madieri.

Questa operazione consente di verificare la possibilità di inserire i vari pezzi sotto i banchi.

E' probabile che qualche pezzo entri con difficoltà. Ciò è dovuto al fatto che è troppo largo rispetto al passaggio disponibile.

In pratica non passa fra il trincarino e il supporto centrale del banco.

Il problema è facilmente risolvibile carteggiando il bordo esterno del pagliolo fino a raggiungere la dimensione adatta a farlo passare.

E' probabile che debbano essere ritoccate anche le teste delle tavole in modo che rimanga spazio sufficiente e i pezzi non si blocchino fra loro.

La monografia completa è già pubblicata, in PDF, sul sito:

[http://www.mitidelmare.it/Modelli\\_didattici/Lancia\\_baleneria/Lancia\\_Baleniera\\_-\\_monografia.1.pdf](http://www.mitidelmare.it/Modelli_didattici/Lancia_baleneria/Lancia_Baleniera_-_monografia.1.pdf)





Qui si vedono due scalmiere e due gorfari. A questi verranno attaccate le drizze che sostengono l'albero.

I gorfari si ottengono piegando un filo di ottone cotto da 0,8 mm intorno ad una punta del diametro di 2 mm. Poi vanno infilati in due fori da 1 mm che sono stati praticati nell'ordinata, subito sotto l'orlo. Per fissarli saldamente usare colla a due componenti.



**Scalmi a forcina** - I remi poggiano su scalmi a forcina che sono costruiti con filo di ottone cotto del diametro di 0,8 mm.

La forcina va piegata su una punta da trapano da 4 mm. Poi bisogna saldare, a stagno, il perno verticale.

Il tutto va finito con una piccola lima e tagliato a misura.

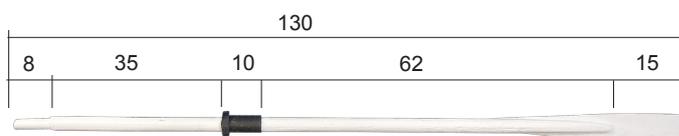


I remi possono essere costruiti utilizzando gli "spiedini" in legno che hanno un diametro di 3 mm.

Bisogna ricavare l'impugnatura. Dall'altra estremità togliere metà dello spessore per l'inserimento della pala che è costruita con compensato da 1,5 mm.

Il "ginocchio" è fatto inserendo un pezzetto di guaina termosaldante alla quale va sovrapposto un anellino ricavato da un vecchio cavo elettrico.

Dimensioni del remo (ricavato da spiedini del diametro di 3 mm)



L'albero è ricavato da un tondino di taglio del diametro di 6 mm. A fianco le misure.

Nella parte superiore dell'albero devono essere applicate due pulegge, ricavate da compensato da 1,5 mm, e inserite all'interno di due fessure distanti, fra loro, 30 mm. Devono essere inseriti anche 5 gorfari ai quali andranno fissate le sartie.

Nella parte inferiore dell'albero devono essere inseriti due pezzetti di filo di ottone da 0,8 mm, che, opportunamente ripiegati, costituiranno due piccole bitte.

Il pennone (antenna) che sostiene la vela è ottenuto incollando fra loro due "spiedini" da 3 mm.

Nella parte di contatto i tondini devono essere spianati un po' per aumentare la superficie di incollaggio. A fianco le misure.

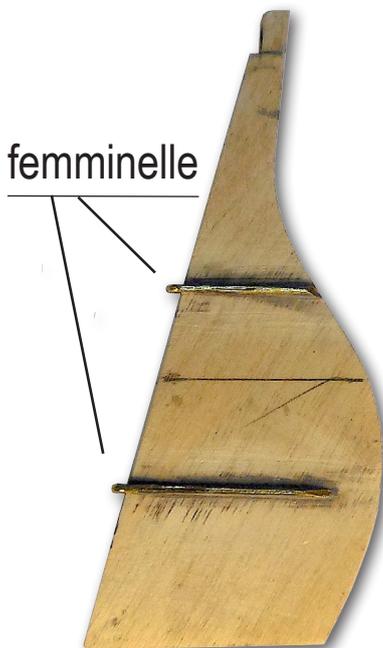
Il pennone, al quale sarà fissata la vela, viene sollevato attraverso una drizza che passa dal bozzello inferiore dell'albero. Questo viene trattenuto vicino all'albero stesso grazie ad un apposito collare.

La drizza che passa dal bozzello superiore serve per regolare l'inclinazione del pennone.

Questo anello, costruito con filo di ottone da 0,8 mm, trattiene il pennone vicino all'albero. La drizza che solleva il pennone passa dal foro piccolo.

## Costruzione del timone

Il timone è l'organo di direzione dell'imbarcazione e, insieme al sistema di propulsione che, nel nostro caso è una vela latina, riveste importanza fondamentale nelle operazioni di governo.



In questo modello abbiamo ricavato la pala del timone da compensato da 1,5 mm. Ciò per ridurre al minimo gli spessori di legno da acquistare.

Per comodità la sagoma del timone è disegnata sull'etichetta adesiva in allegato 2, insieme alla chiglia e ai dritti di prora e di poppa.

Attenzione. Se chiglia e dritti devono essere ritagliati da

compensato da 3 mm, la pala del timone deve essere ritagliata da compensato dello spessore di 1,5 mm.

Le due femminelle sono costituite da due fili di ottone ripiegati a U e incollati, con robusta colla a due componenti, alla pala.

Bisogna fare attenzione a lasciare spazio sufficiente, fra la pala e la curvatura del filo, in modo che ci possano passare gli agugliotti.

Agugliotti e femminelle non sono altro che i due pezzi che compongono le cerniere del timone.



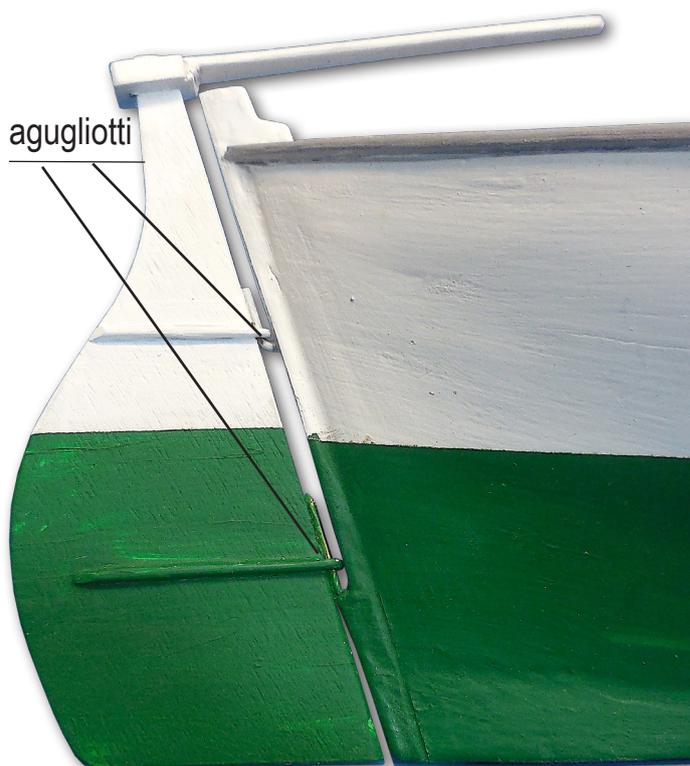
Anche la barra del timone è ricavata da compensato da 1,5 mm.

Solo nella parte dove si incastra la testa del timone lo spessore diventa di 3 mm. Dimensione che si ottiene incollando, sotto la barra, un pezzetto di compensato da 1,5 mm.

Affinché la barra del timone si incastri perfettamente sulla testa della pala, bisogna praticare un foro rettangolare molto preciso, usando seghetto e limette.



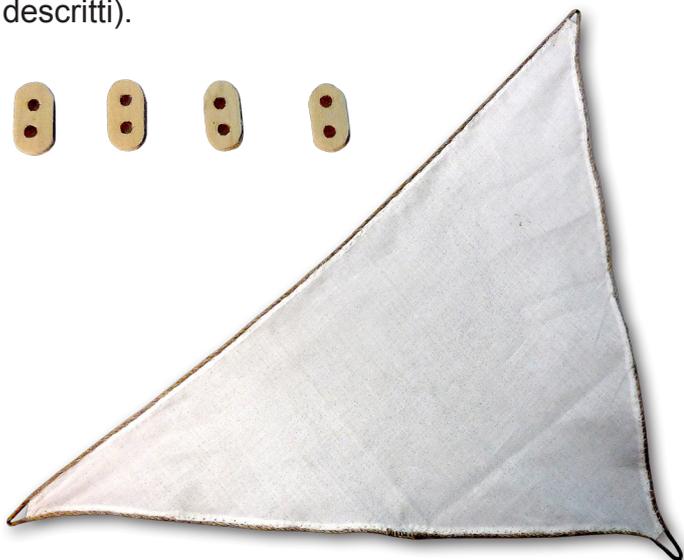
Nella foto qui sopra si vede il timone, ancora grezzo, in un primo montaggio di prova. A destra si vede il timone montato e già trattato con una prima mano di vernice.



Questo è il primo modello realizzato dal sito [www.mitidelmare.it](http://www.mitidelmare.it) con lo scopo preciso di favorire l'avvicinamento delle persone alla nobile arte del modellismo navale. E' probabile che ne seguano altri, magari con caratteristiche differenti. Seguite queste Newsletter ed il sito [www.mitidelmare.it](http://www.mitidelmare.it)

## La vela

La vela è l'organo di propulsione principale di questa imbarcazione (poi ci sono i remi già descritti).



La vela è ricavata da una tela molto sottile. Per la forma conviene rilevare una sagoma di carta direttamente sull'imbarcazione, dopo aver montato l'albero e il pennone.

Dopo aver riportato il disegno sulla tela, con una matita, bisogna ritagliare la vela lasciando un bordo di 5-6 mm tutto intorno. Questo, ripiegato due volte su se stesso, costituirà l'orlo della vela. La cucitura può essere fatta a mano con buona precisione.

Tutto intorno alla vela deve essere cucito un filo di refe (reperibile nei negozi di modellismo) del diametro di 1,5 mm.

Ai tre vertici (bugne) bisogna lasciare un occhiello nel quale passeranno le cime di fissaggio e, in basso, le scotte di manovra.

Le scotte passano attraverso dei bozzelli. In questo caso sono stati costruiti in maniera molto semplice.

Basta tagliare una strisciolina di 5 mm da compensato di 1,5 mm e praticare due fori da 1 mm come nel disegno

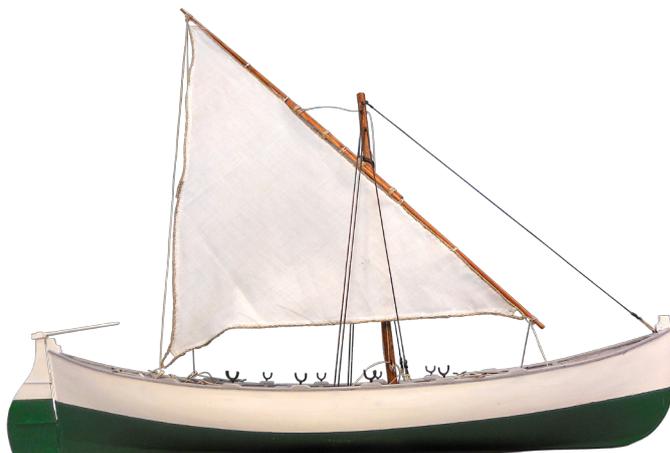


## Il modello finito

Queste ultime due immagini mostrano la lancia con la vela spiegata.

L'albero ed il pennone (antenna) sono già in posizione ed è già installato il sartiame.

Nel montaggio definitivo è previsto serrare la vela al pennone.



Questa immagine mostra l'imbarcazione con la vela serrata all'antenna e i remi armati negli scalmi.

In queste condizioni l'imbarcazione può procedere sotto la spinta dei soli remi.

L'invasatura, ovvero il supporto dell'imbarcazione, si compone di due sagome di compensato di betulla da 3 mm il cui disegno si trova nell'allegato n. 1, sotto le ordinate n. 3 e n. 7.

Queste due sagome devono essere unite fra loro con due tondini del diametro di 6 mm (rimanenza dell'albero) in modo che si posizionino sotto le rispettive ordinate.

Vanno poi aggiustate alla forma dello scafo con carta abrasiva.



Questa immagine mostra l'imbarcazione con la vela serrata all'antenna e con i remi a bordo, fissati ai banchi.

In queste condizioni l'imbarcazione è ferma. Bordando la vela, ovvero spiegandola, l'imbarcazione può procedere spinta dal vento.

A questo punto abbiamo la barca finita. Sta ora al modellista, con la sua fantasia, completarla con cime arrotolate e altri accessori come attrezzi per la pesca e quant'altro.

Buon divertimento e non esitate a chiedere ulteriori informazioni a:  
[duilio.curradi@mitidelmare.it](mailto:duilio.curradi@mitidelmare.it)

Gli allegati con i disegni sono scaricabili, insieme alla monografia, dal sito all'indirizzo:

[http://www.mitidelmare.it/Modelli\\_didattici/Lancia\\_balenera/Lancia\\_Balenera\\_-\\_monografia.1.pdf](http://www.mitidelmare.it/Modelli_didattici/Lancia_balenera/Lancia_Balenera_-_monografia.1.pdf)



---

Questa Newsletter copre i mesi di Luglio e di Agosto 2022



# Buone vacanze 2022

Di questi tempi ne abbiamo viste, e ne stiamo vedendo, di tutti i colori. Godiamoci questi due mesi e, perché no, proviamo a dedicarci alla costruzione del modello didattico della lancia balenera.

Il manuale completo è scaricabile da:

[http://www.mitidelmare.it/Modelli\\_didattici/Lancia\\_balenera/Lancia\\_Balenera\\_-\\_monografia.1.pdf](http://www.mitidelmare.it/Modelli_didattici/Lancia_balenera/Lancia_Balenera_-_monografia.1.pdf)





## Come “ritardare” uno switch con un relè

Testo e immagini forniti dall'autore dell'articolo

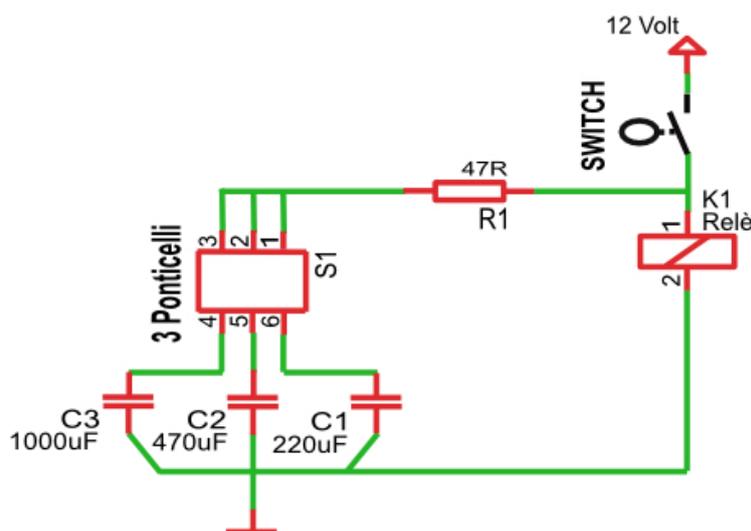
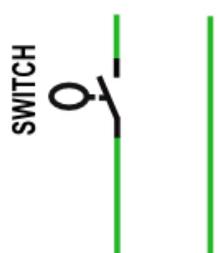
Ecco un semplice circuito che serve a “ritardare” l'azione di uno switch, per esempio un fine corsa in un apparato elettromeccanico.

La chiusura dello switch provoca l'immediata attivazione del relè ed il caricamento del banco di condensatori (1, 2 o 3 a seconda di come vengono messi i ponticelli). L'apertura dello switch non provoca l'immediata apertura del relè in quanto quest'ultimo continua ad essere alimentato per un breve tempo dal banco dei condensatori. Il tempo è “configurabile” tramite i ponticelli, dipende dall'assorbimento del relè e dal valore dei condensatori.

I condensatori devono essere in rapporto 1/2/4, in questo modo con tre ponticelli si possono generare otto valori differenti di capacità e quindi di tempo di tenuta.

Dopo

Prima



per informazioni e delucidazioni puoi rivolgerti a Mario.  
[msarti41@gmail.com](mailto:msarti41@gmail.com)

## Le tue idee per migliorare questo sito e le sue Newsletter



Se sei appassionato di modellismo, e in particolare di modellismo navale, sei certamente abituato a superare infiniti problemi, grandi e piccoli. Mentre procedi con la tua realizzazione ti devi inventare, certamente, tante soluzioni che possono tornare utili anche a tanti altri appassionati. Pubblicale su questo sito e sulle sue Newsletter. La tua soddisfazione sarà almeno doppia.

spediscile a:  
[mitidelmare.it@tiscali.it](mailto:mitidelmare.it@tiscali.it) o [duilio.curradi@mitidelmare.it](mailto:duilio.curradi@mitidelmare.it)

# I modelli di Olindo Foletti di Duilio Curradi

Le Newsletter da [mitidelmare.it](http://mitidelmare.it) riportano, ad ogni numero, i modelli realizzati dai visitatori del sito. Questa volta voglio fare un'eccezione chiedendo, ai numerosi visitatori che hanno mandato la documentazione relativa alle loro opere, di avere un attimo di pazienza.

Verso la fine del mese di giugno è mancato Olindo Foletti.

Olindo è un amico di vecchia data e un modellista eccezionale - socio dell'A.N.V.O. di Castellanza.

Persona splendida e disponibile ha fatto tanto per gli amici modellisti aiutandoli anche con interessanti ricerche svolte su internet.

Ciao Olindo. Adesso anche Lassù porterai le tue abilità. Un abbraccio commosso. Duilio

Credo che il modo migliore per ricordarti consista nel pubblicare qualche tuo modello.



## Pinco genovese

Imbarcazione mercantile a vela

Periodo: 1750 - Scala 1:50

Il Pinco era una nave particolarmente diffusa nella marineria ligure dal XVIII secolo ai primi del XIX secolo. Aveva una portata massima di 300 tonnellate.



La scialuppa di salvataggio era solitamente trainata a rimorchio. La caratteristica principale del Pinco era infatti quella di portare il massimo carico possibile e, a tale scopo, le merci venivano stivate anche fuori bordo (particolarmente le botti). Il Pinco compiva viaggi solo nel Mediterraneo e non si allontanava mai troppo dalla costa. L'albero di mezzana era spostato a sinistra della mezzeria della nave per permettere di manovrare la barra del timone.

Con il bel tempo e vento favorevole, il Pinco era una nave molto veloce e manovriera, tant'è vero che spesso corsari e pirati liguri la armavano con bocche da fuoco per assalire le navi inglesi che si avventuravano nel Mediterraneo attraverso lo stretto di Gibilterra.



## Sciabecco livornese

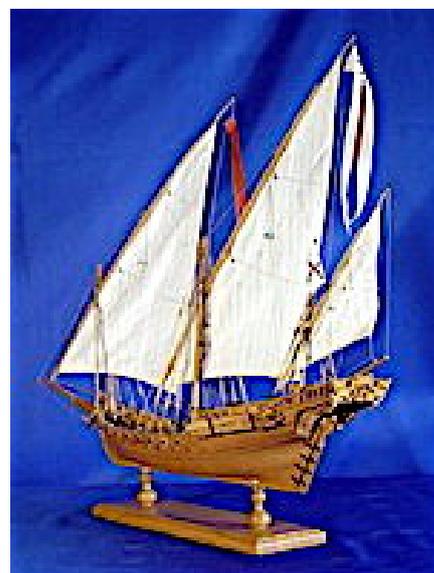
Veliero mercantile e militare

Periodo: 1750      Scala 1:50

Questo modello, statico e provvisto di bacheca, riproduce un tipico sciabecco livornese. Questa famosa imbarcazione a vela latina discende dallo sciabecco dei pirati di Barberia.

Venne usata dalla Marina di Livorno e da quasi tutte le altre marine costiere per combattere, con le stesse armi, la velocità e la maneggevolezza delle navi barbaresche. Armato con 14 cannoni di medio calibro e 6 colubrine, per i combattimenti a distanza ravvicinata, consentiva anche la difesa delle coste.

L'uso dei remi, che quando non erano utilizzati venivano agganciati alle estremità laterali della poppa, consentiva di viaggiare anche in condizioni di vento sfavorevoli.





## Fregata Friedrich Wilhelm zu Pferde

Fregata del Brandeburgo

Periodo: 1660 - Lunghezza: 125 piedi

Questo modello riproduce la Fregata del Brandeburgo Friedrich Wilhelm Zu Pferde (Federico Guglielmo a Cavallo) che fu costruita dal 1660 al 1661

presso il cantiere del principato a Pillau dal Maestro G.C. Peckelhering. Era lunga 125 piedi e larga 32 piedi. Aveva una portata di circa 900 tonnellate. La nave era predisposta per un armamento di 50-60 cannoni e aveva un equipaggio di 250 uomini.

La fregata fece diversi viaggi: nel 1685 da Pillau a Enden, nel settembre del 1691 da Enden alle isole Shetland, al comando del capitano Jean Le Sage, come accompagnatrice della "Derfflinger"

Il 25 Luglio 1692 la fregata salpò da Enden insieme ad una flotta per andare, via Scozia, ad Arguin e in Guinea. Durante la navigazione la nave, insieme alla fregata "Salamander", si scontrò con navi francesi e le sconfissero. A quel tempo, infatti, il Brandeburgo era in guerra con la Francia.

Nella notte fra il 30 e il 31 Ottobre del 1692 tre navi da guerra attaccarono la fregata. Una delle navi francesi, equipaggiata con 70 cannoni, al primo scontro, uccise il capitano brandeburghese Jean Le Sage e la fregata fu catturata dai francesi che la incendiarono.



## Avviso a ruote Gulnara

Il modello riproduce l'avviso a ruote Gulnara che, costruito in Inghilterra nei cantieri di Blackwall, prestò servizio in Italia.

Periodo: 1834 - Scala 1:50

Il Gulnara fu costruito nei cantieri inglesi di Blackwall. Impostato nel 1832, fu varato nel 1834 e consegnato a Genova il 15 maggio 1835. I cantieri

della Foce di Genova, sulla base di piani del Gulnara, costruirono una unità gemella, l'Icnusa.

Il nome Gulnara deriva da un poema di Byron, opera allora molto in voga, mentre Icnusa è il nome greco della Sardegna.

Fino al 1848 le due navi vennero destinate al servizio passeggeri e merci tra Genova e la Sardegna.

Nel 1848 il Gulnara partecipò in Adriatico alla prima guerra d'indipendenza.

Nel 1850 andò ad Alessandria d'Egitto.

Tra il 1852 ed il 1853 fu destinata al servizio postale fra Genova, Cagliari e Tunisi.

Nel luglio 1855 andò in Crimea. Fece ritorno dal Bosforo l'anno successivo.

Durante la spedizione dei Mille scortò al largo di Castellamare il piroscafo Indipendenza che aveva a bordo i volontari garibaldini di Giacomo Medici.

Il 17 Marzo del 1861 fu iscritto nei ruoli della Marina Italiana e destinato al servizio postale con l'Isola d'Elba. Dal 1865 al 1867 fu di stanza a Costantinopoli, poi a Cagliari fino al 1872.

Nel 1875 venne infine radiato dai quadri del naviglio.

Nel 1841 vi era stato imbarcato, come allievo pilota, Nino Bixio.

Dati tecnici: Motrice bicilindrica a vapore da 90 Hp "Fawcett e Preston" - Velocità 7 nodi - Equipaggio 57 uomini - Inizialmente era armato con 4 cannoni lisci ad avancarica.



Contribuisci ad arricchire  
il sito [mitidelmare.it](http://www.mitidelmare.it)  
con i tuoi modelli

**Altri miti** costruiti da amici  
navimodellisti

Se costruisci modelli di navi puoi vedere le tue opere pubblicate sul sito.  
Basta che segui le semplici istruzioni che trovi a questo link:

[http://www.mitidelmare.it/Pubblica\\_i\\_tuoi\\_modelli\\_sul\\_sito\\_mitidelmare.it.html](http://www.mitidelmare.it/Pubblica_i_tuoi_modelli_sul_sito_mitidelmare.it.html)  
oppure le puoi raggiungere dalla home page.



## Mostre e fiere in programma



Sabato 2 e domenica 3 luglio 2022

## Modellismo in acqua e in mostra

Laghetto Parco Villa Ferrario  
Sala Corbetta di una volta - Palazzo comunale

9.00 - 12.00 15.00 - 18.00

Modellimi di barche in acqua e prove gratuite per i bambini

10.00 - 12.00 15.00 - 18.00

Mostra di modellismo

